

## proposte:

**Recupero aree dimesse** - Documento preliminare: 3. Selvazzano: una città per parti – L'asse della qualità, via dei colli...

Nella descrizione dell'asse della qualità dell'abitare, in merito a Tencarola, il Documento si limita a descrivere il modello di distribuzione dei quartieri e a riconoscerci una tipologia di qualità, omettendo, così come per Caselle, la presenza di ampie aree dimesse e soprattutto di aree residenziali caratterizzate da case singole i cui parametri urbanistici e l'età degli stessi edifici, non concordano con la "qualità" immaginata nel Documento. Si chiede che il Documento, riconosca la presenza nel tessuto urbano, delle aree dimesse e delle aree residenziali con scarse qualità urbane (ad esempio le vie dietro il centro commerciale Salata) e che nelle successive indicazioni del PAT, si individuino i necessari strumenti urbanistici per favorire la riqualificazione di tali aree.

---

**Tutela aree agricole** - Documento preliminare: 4 La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare – Salvaguardia degli spazi aperti

Si condivide con il Documento Preliminare la priorità di salvaguardare il Cuneo verde, che noi intendiamo essere costituito dai paesaggi agricoli che si incuneano tra il Bacchiglione, Tencarola e Caselle e tra il Bacchiglione ed i Colli. Tuttavia, il Documento sembra mettere l'accento, solo sulla necessità di evitare la collocazione di future fonti di pressione o criticità, sottovalutandone la loro attuale presenza.

A tale fine si suggerisce di sostituire il testo "Andrà quindi evitata la localizzazione all'interno di questo spazio di fonti di pressione o criticità",

con il seguente: "andranno quindi individuate all'interno di questo spazio, le fonti di pressione o criticità esistenti o previste dal Prg vigente, prevedendo nel Piano, gli strumenti atti ad eliminarle e impedendo la localizzazione di nuove fonti".

In particolare ci preoccupa, per la continuità del Cuneo verde tra Tencarola e Caselle, l'edificio esistente e previsto lungo via Don Bosco, alcuni capannoni presenti a est delle bretelle Salata, l'ampliamento dell'area artigianale e l'ampliamento dell'area residenziale, previsto a nord di viale della Repubblica, che favoriranno senz'altro l'occlusione del suolo agricolo ad est di via Don Bosco.

---

**Tutela aree agricole** - Documento preliminare: 4 La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare – Salvaguardia degli spazi aperti

Nel Documento Preliminare andrebbe, a nostro avviso, ampliata l'attenzione nei confronti del rischio di un impoverimento ambientale determinato dal possibile formarsi di aree agricole intercluse.

In merito, si propone di integrare la frase: "Andranno individuati e fissati i limiti dell'edificio, i bordi della zona produttiva e degli ambiti residenziali mantenendo, ove possibile, una zona cuscinetto/tampone attorno"; nel seguente modo: "Andranno individuati e fissati i limiti dell'edificio, i bordi della zona produttiva e degli ambiti residenziali mantenendo, ove possibile, una zona cuscinetto/tampone attorno. Si tutelerà e implementerà la continuità degli spazi aperti, ed in particolare del paesaggio agricolo, impedendo il formarsi di aree intercluse, ed eliminando le cause che determinano, già ora, il rischio di interclusione per alcune aree.

---

**Riforestazione urbana** - Documento preliminare: 4 La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare – Salvaguardia degli spazi aperti

Dalla lettura del Documento Preliminare, in merito alla priorità di salvaguardare il Cuneo verde, sembrerebbe che le fonti di pressione o criticità possano essere annullate con il solo rafforzamento delle componenti vegetazionali. Per evitare tale interpretazione che crediamo non sia voluta, suggeriamo di trattare il rafforzamento delle componenti vegetazionali in un nuovo capoverso e di ampliarne il contenuto, affrontando i temi della "riforestazione urbana", in cui le aree a verde pubblico e le strade alberate vengono messe in rete e connesse al territorio agricolo ed ai corridoi ambientali, concorrendo così, ad incrementare la qualità ambientale della città e a definirne la forma.

A titolo di esempio immaginate che oltre ai ring verdi proposti dal Documento, siano piantumate o ripristinate le alberature lungo via Don Bosco, Via Vittorio Emanuele III, Via dei Colli.

Si suggerisce dunque, nel Documento Preliminare, di modificare "... criticità, e anzi andranno rafforzate le componenti vegetazionali, per altro già presenti, come le siepi e filari", con il seguente testo:

"... criticità.

*Andranno rafforzate le componenti vegetative del paesaggio agricolo, per altro già presenti, come le siepi e filari. Si svilupperà una rete di connessioni tra le componenti vegetative del paesaggio agricolo, i corridoi ambientali e le aree a verde pubblico del paesaggio urbano, concorrendo, oltre che ad incrementare la qualità ambientale, a definire ed organizzare la forma della città.”*

---

**Ex seminario** - *Documento Preliminare: 4 La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare – Il fiume quale risorsa*

Dispiace che nel Documento, in merito al ruolo che deve assumere il Bacchiglione, non si dia rilievo alla presenza, a ridosso degli argini, degli impianti sportivi Ceron e dell'ex seminario.

Credo, e senz'altro l'Amministrazione condividerà, che la vicinanza tra Bacchiglione, impianti sportivi Ceron ed ex seminario, possa essere un valore aggiunto per tutti e tre gli ambiti: gli impianti del Ceron potrebbero ampliare la propria superficie e maggiormente relazionarsi con l'utilizzo ludico-sportivo del fiume; parte dell'area dell'ex seminario potrebbe accogliere nuove infrastrutture sportive o per il tempo libero, collegate anch'esse al fiume.

Si creerebbe così una "una porta di accesso" al "parco lineare" del Bacchiglione, costituita dalla presenza degli impianti sportivi Ceron, dal centro storico di Tencarola, dalla golena Sabbionari, dalle strutture alberghiere esistenti, dalle nuove funzioni collocabili nell'area del dell'ex seminario.

In merito si propone di sostituire il testo: *"Il fiume deve ritornare al centro della vita selvazzanese, deve diventare un affaccio urbano lungo il quale sviluppare e mettere a sistema il verde urbano e gli spazi ricreativi"*, con:

*"Il fiume deve ritornare al centro della vita selvazzanese, deve diventare un affaccio urbano lungo il quale sviluppare e mettere a sistema il verde urbano, gli spazi ricreativi, le infrastrutture sportive, le emergenze storiche e paesaggistiche, i centri storici di Tencarola e del capoluogo.*

*La vicinanza al fiume degli impianti sportivi Ceron, delle strutture alberghiere e per la ristorazione esistenti, dell'area dimessa dell'ex seminario, assumono un ruolo privilegiato nel definire un nodo di eccellenza per le funzioni ricreativo-sportive, capaci di alimentare il potenziale turistico del territorio. Per valorizzare ulteriormente questa area, potrebbero trovarvi collocazione degli impianti per il canottaggio e per le altre attività sportive legate all'acqua".*

---

**Ex seminario** - *Rapporto Ambientale preliminare: pag. 139, Servizi ed infrastrutture di interesse sovracomunale*

E' individuato l'ex seminario.....area oggi ripensata come contenitori di funzioni pubbliche associate ad attrezzature commerciali e direzionali.

È ipotizzabile che in questo ambito si possano aggregare in futuro i poli sportivi e culturali a servizio di Padova, facendo così crescere un ruolo di «specializzazione» di Selvazzano all'interno del territorio metropolitano, ma con ricadute positive anche per il sistema sociale locale. Il risultato di questo intervento di riqualificazione sul piano fisico potrebbe essere sicuramente una riduzione del degrado urbano e il conseguente miglioramento qualitativo della percezione dei luoghi.

Si ritiene la necessità di avviare un percorso partecipativo con la cittadinanza al fine di individuare e condividere l'utilizzo delle aree dell'ex seminario.

---

**Ex seminario** - *Documento Preliminare: risorse naturali (aspetti geologici, ambientali, paesaggistici, naturalistici):*

Al fine di concorrere a definire l'identità del paesaggio di Selvazzano, si propone di salvaguardare la torre dell'ex seminario.

---

**Utilizzo di energie alternative** - *Documento preliminare: 4 La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare – La componente energetica*

Il Piano, deve inevitabilmente considerare le conseguenze economiche delle sue scelte. In merito ai ring verdi, di cui condividiamo ampiamente l'idea, è necessario approfondirne i costi di gestione. Andrebbe valutato, se con opportune scelte colturali, le nuove aree boschive, possano creare reddito o possano generare biomassa per la produzione di energia (l'Abbazia di Praglia da tempo utilizza il legname per il riscaldamento); in entrambi i casi, il Piano dovrebbe individuare le filiere necessarie e le eventuali strutture per l'utilizzo delle biomasse.

Si propone di ampliare nel Documento Preliminare il sotto-capitolo con la seguente frase: *"Nel PAT, in merito alle Fasce Boscate, si valuterà la fattibilità economica ed ambientale di generare con il materiale vegetale prodotto, biomassa ad usi energetici"*.

---

**Utilizzo di energie alternative - Documento preliminare: 4 La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare – La componente energetica**

Si condivide l'indirizzo del Documento Preliminare di promuovere il risparmio energetico. In merito, si ritiene utile col PAT, individuare particolari ambiti urbani, come l'ex seminario o la Fip, che, una volta riconvertiti e resi all'avanguardia dal punto di vista energetico, svolgano con il proprio esempio, la funzione di catalizzatori di buone pratiche energetiche per tutta la città. Perché ciò accada, è necessario vincolare la riqualificazione urbana degli ambiti individuati, ad un "impatto energetico zero".

Si propone quindi, di ampliare il sotto-capitolo con la seguente frase: *"Per promuovere il risparmio energetico e, indirettamente, un'immagine della città improntata alla qualità ambientale, nel PAT si individueranno particolari ambiti urbani, in cui sarà obbligatorio realizzare complessi edilizi rispettando elevati parametri di risparmio energetico, di emissione di inquinanti e di cogenerazione di energia"*.

---

**Utilizzo di energie alternative - Rapporto Ambientale preliminare: pagina 141, La città e il territorio da salvaguardare e valorizzare**

Inserire tra le azioni strutturali anche quelle che promuovono la bioedilizia e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

---

**Viabilità - Documento preliminare: 4 La città dell'abitare e dei servizi – La città nella città...**

Nel Documento Preliminare non è chiaro il significato concreto della frase: *"Le nuove funzioni non dovranno caricare sulla rete locale, ma appoggiarsi su una nuova arteria stradale collegata alla tangenziale ovest di Padova"*. Siamo pienamente d'accordo che il traffico automobilistico generato dalla rifunzionalizzazione dell'ex seminario non deve caricare la rete stradale locale e che l'area deve essere servita da una viabilità indipendente da quella locale, ci trova invece perplessi, se, invece, viene immaginato il prolungamento della bretella Salata e lo scavalco del fiume. In questo ultimo caso, l'eventuale indicazione deve essere avallata da una precisa analisi del traffico: non vorremmo che l'infrastruttura portasse a ridosso di Tencarola gran parte del traffico dell'area nord del comune.

Si suggerisce di chiarire il significato della frase riportata nel Documento Preliminare.

---

**Viabilità - Documento preliminare: 4 La città dell'abitare e dei servizi – La mobilità urbana**

Tra le azioni individuate per potenziare il sistema della viabilità alternativo all'automobile, sarebbe opportuno tener conto:

della necessità di mettere a rete i parcheggi scambiatori, i percorsi dei mezzi pubblici, le piste ciclabili, i servizi a scala metropolitana e comunale. Si pensi solo ai benefici di uscire dal GRAP, parcheggiare l'automobile e sullo stesso luogo trovare il bus che ci porta verso Padova, oppure alla comodità di avere i servizi scolastici raggiungibili in sicurezza con la bicicletta o raggiungere la fermata dell'autobus in bicicletta e trovarvi l'apposito parcheggio;

della previsione della rete tranviaria lungo la SR 11 che nel futuro metterà in discussione ulteriormente l'efficienza degli attuali percorsi dei bus n.12 e 10;

dell'ipotesi di far coincidere i capolinea dei bus n.10 e del 12;

delle modalità alternative all'automobile per accedere ai servizi previsti nell'area dell'ex seminario, dall' area metropolitana;

delle modalità di accesso all'area golenale del Bacchiglione (attualmente si osserva una diffusa e incontrollata penetrazione di autoveicoli che giungono il più possibile nelle vicinanze del corso d'acqua).

---

**Viabilità - Documento preliminare: 4 La città dell'abitare e dei servizi – La mobilità urbana**

In merito alla necessità di rinforzare la rete urbana delle piste ciclabili, è opportuno che le indicazioni del Piano riguardanti i percorsi, non si limitino ad individuare dei generici assi tra differenti mete (come avviene nel PRG), ma piuttosto, verifichino la reale fattibilità dei tracciati.

---

**Viabilità - Percorsi attrezzati ciclo-pedonali e per il tempo libero**

Considerato che oggigiorno si tende sempre di più ad utilizzare i segni emergenti del territorio rurale come elementi di supporto per percorsi attrezzati ciclo-pedonali e per il tempo libero e che a tale esigenza rispondono, non infrequentemente, i corsi d'acqua, anche perché generalmente ad essi sono associati altri segni importanti del paesaggio agrario, quali strade rurali, carrarecce, alberate, siepi, ecc..., è importante coordinare la progettazione con gli enti preposti alla manutenzione. Infatti, molto spesso, a tali importanti iniziative si associano elementi di disturbo alle attività manutentorie, per il pregiudizio delle fasce di rispetto idraulico. Ci si riferisce in particolare alla realizzazione di barriere quali staccionate, cordoli, pavimentazioni,

pali di illuminazione, ecc..., che impediscono il transito delle moderne macchine operatrici. Pertanto laddove i percorsi attrezzati ricadono nelle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua, si dovranno concordare con gli Enti misure strutturali atte a contemperare le reciproche esigenze

---

#### **Viabilità - Rapporto Ambientale preliminare: Pag. 142 , La città dell'abitare e dei servizi**

Integrare gli interventi sul versante della mobilità con la promozione di interventi di allontanamento del traffico di attraversamento dalle frazioni (es. a Caselle deviando il traffico dalla Pelosa verso la Zona Industriale e Bretella Salata, oppure a Tencarola evitando il traffico di attraversamento lungo via Don Bosco e via Forno e altre vie interne deviando il traffico sulla Bretella Salata), l'istituzione di Zone a traffico limitato nelle singole frazioni, simile a quella già istituita a Feriole. In alcune frazioni potrebbero essere individuate anche zone pedonali (es. Tencarola e Selvazzano).

---

#### **Ridurre il consumo di suolo - Documento preliminare: 4 La città dell'abitare e dei servizi – La questione della forma ed il rinforzo del centro**

Al fine di evitare equivoci interpretativi del Documento Preliminare e prediligendo l'obiettivo di non consumare ulteriore suolo, si propone di modificare il paragrafo: "Al rafforzamento ...Fip ecc."; col seguente testo:

*"Al rafforzamento della città pubblica deve corrispondere un'eguale azione sulla forma della città: una strategia per il completamento della forma urbana che intervenga agendo sulla riconversione di alcuni ambiti: ex seminario, FIP ecc, sulla riqualificazione dei quartieri, o parti di essi, i cui parametri urbanistici ed edilizi non rispettino gli indirizzi qualitativi del Piano.*

*Strategia che con l'obiettivo di un complessivo sviluppo sostenibile della Città, eviti il più possibile il consumo di suolo, limitando eventuali ampliamenti del perimetro dell'edificato, solo nelle aree agricole intercluse di cui non sia possibile un recupero dei parametri ambientali".*

---

#### **Tutela ambientale - Valutazioni generali:**

Nel sottolineare la vocazione di Selvazzano ad accogliere attrezzature e servizi per la città poiché si trova in un contesto metropolitano; è insito il rischio di rendere il territorio comunale preda dell'espansione immobiliare (residenziale e produttiva), che aggraverebbe ulteriormente la criticità di una realtà saturata di edifici.

Rischia, così, il nostro comune, di perdere ancor più la propria ricchezza di verde e di spazio, per cedere agli interessi della cementificazione.

Altrettanto, rischioso e pericoloso, è affermare che il problema dello spreco non è nel consumo di suolo per le nuove costruzioni ma nello spreco energetico.

Si condivide pienamente l'attenzione al non spreco energetico ma si invita a non considerare l'abuso dell'utilizzo del territorio, a fini edilizi, come un non problema; poiché il terreno eccessivamente cementato non assorbe più l'acqua, durante le piogge, causando fenomeni di straripamento ed esondazione di cui il nostro territorio ha avuto recente esperienza.

La presenza di verde, alberi, parchi spazi aperti è importante non solo per la qualità ambientale della città, ma rendendo piacevole i luoghi, incrementa anche il valore del patrimonio immobiliare.

Ci si auspica, di conseguenza, che nel nuovo Piano di Assetto Territoriale:

siano garantite, in un numero maggiore di quelli esistenti, zone verdi e aree ricreative;

sia garantito che i nuovi edifici e le ristrutturazioni prevedano obbligatoriamente l'utilizzo di energia rinnovabile;

siano garantiti degli strumenti per riqualificare i numerosi edifici produttivi dismessi che danneggiano il valore stesso del comune;

Sia garantito un divieto di costruire capannoni prima che le analoghe strutture dimesse non siano state riqualificate o demolite;

Sia garantito che l'area dell'ex-seminario – Ppe 40 non venga utilizzata esclusivamente per la costruzione di abitazioni e centri commerciali, ma che almeno il 50% della superficie sia destinato a Parco urbano.

---

#### **Tutela ambientale - Rapporto Ambientale preliminare: pagina 141, Premessa**

Tra le strategie che coinvolgono i tre scenari si ritiene che debba essere considerata anche la formazione/informazione, attraverso la promozione di programmi educativi alle buone pratiche, agli stili di vita e alla responsabilità ambientale.

---

#### **Valorizzazione della potenzialità turistica - Documento preliminare: 4 La città dell'abitare e dei servizi – il turismo**



Si conviene pienamente sulla potenzialità turistica di Selvazzano e della necessità di esplicitarla anche attraverso il PAT, ed in merito, il Documento Preliminare potrebbe ulteriormente approfondire il tema. Si propone di integrare le azioni individuate dal Documento Preliminare con:

- d) la valorizzazione dell'Asse ambientale del Bacchiglione, nelle sue componenti paesaggistiche, ricreativo-sportive, storico-culturali.
  - e) L'organizzazione del nodo Ceron-ex seminario, in porta di accesso al "parco lineare" del Bacchiglione: potenziando l'offerta e la qualità degli impianti sportivi e per il tempo libero, valorizzando la presenza delle strutture alberghiere e per la ristorazione esistenti, organizzando il tutto in rapporto con il fiume e l'area golenale.
  - f) Il potenziamento del rapporto tra il Bacchiglione ed i Colli, mediato dalla complessità e ricchezza del nodo della Montecchia: mitigando il tracciato del GRAP; valorizzando il paesaggio a vite e la produzione vinicola di qualità; unendo i percorsi ciclabili ed equestri dell'asta fluviale con la rete dei Colli.
  - g) La considerazione a fini progettuali dei percorsi ciclabili turistici già attivi nel territorio comunale.
  - h) L'organizzazione di percorsi equestri lungo l'asta fluviale.
  - i) L'individuazione di offerte turistiche in sintonia con le aspettative dei turisti (per esempio, a fronte dell'obiettivo di attrarre turisti di provenienza tedesca, è probabilmente più utile la realizzazione di un parco letterario che collocare un percorso vita).
- 

#### **Sicurezza idraulica - Documento preliminare: Scenario di Piano – La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare**

Al paragrafo Più sicurezza idraulica aggiungere:

Per quanto riguarda alcuni aspetti normativi relativi allo strumento pianificatorio in oggetto si evidenziano le seguenti necessità:

1. limitare l'impermeabilizzazione del suolo;
2. si raccomanda di inserire nelle norme tecniche di attuazione, l'obbligo di fissare il piano d'imposta dei fabbricati e le aperture di eventuali locali interrati o seminterrati (in ogni caso da scongiurarsi) ad un livello superiore di almeno 20 centimetri rispetto al piano stradale o al piano di campagna;
3. si ribadisce la necessità di vietare la tombinatura dei fossi, fatta eccezione per la creazione di accessi carrai, che comunque dovranno essere realizzati con ponti di ampie dimensioni.

Indirizzi per garantire la permeabilità dei suoli

Al fine di aumentare la permeabilità dei suoli urbani, in modo da ridurre l'effetto negativo della cementificazione del suolo, arricchire e rigenerare le acque sotterranee ed aumentare la copertura vegetale, è utile che il Comune richieda nell'attuazione del P.R.G.:

- il mantenimento o la formazione di superfici permeabili ad elevata capacità di assorbimento idrico nei confronti della falda acquifera;
  - la sostituzione di pavimentazioni impermeabili con altre permeabili su almeno il 40% della superficie scoperta del lotto;
  - la separazione, all'interno dell'area di intervento, delle acque piovane dalle acque fognarie, allo scopo di ricondurre l'acqua piovana alle falde sotterranee;
  - la previsione di micro invasi per trattenere l'acqua piovana nei momenti di eccesso, potendola poi riutilizzare per l'irrigazione degli orti e giardini.
- 

#### **Sicurezza idraulica - Documento Preliminare: risorse naturali (aspetti geologici, ambientali, paesaggistici, naturalistici):**

Al fine di limitare i danni determinati da una ipotetica alluvione, sarebbe opportuno nell'elaborazione del PAT, individuare l'estensione dell'eventuale alluvione e il livello delle acque per aree omogenee, su cui normare le quote del primo piano di calpestio delle abitazioni.

---

#### **Inquinamento acustico - Documento preliminare: Scenario di Piano – La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare**

Al paragrafo La qualità della vita tra le fonti di pressione è da considerare anche l'inquinamento acustico. Il rumore incide non soltanto sulla qualità della vita ma, a partire da determinati livelli sonori, anche sulla salute dei cittadini. La connessione tra inquinamento acustico e qualità della vita nell'ambiente urbano è posta in relazione all'aumento del traffico e dei livelli di congestione del sistema viario .

Un intervento di mitigazione per ridurre il rumore si potrebbe perseguire con l'istituzione di Zone a traffico limitato nelle singole Frazioni, simili a quella già istituita a Feriole. In alcune frazioni potrebbero essere individuate anche zone pedonali (es Tencarola e Selvazzano).

---

### **Accesso alla casa - Documento Preliminare**

Il Documento Preliminare non tratta il tema, e noi chiediamo invece che lo faccia, dell'accesso all'abitazione dei soggetti economicamente più deboli, ad esempio le giovani coppie, demandandolo probabilmente ad altri strumenti o al libero mercato immobiliare. Tuttavia, alcuni Piani, a differenza del nostro, prevedono per i "Piani Attuativi", quote di edilizia convenzionata e di edilizia a canone sociale.

---

### **Abitanti e servizi - Documento Preliminare**

Il Documento Preliminare non tratta il tema, e si chiede che lo faccia, delle dinamiche demografiche ed in particolare in rapporto con l'offerta ed i costi dei servizi.

Quanto crescerà nei prossimi anni la popolazione di Selvazzano? Per quali motivi? L'aumento demografico ci va bene? Le scuole i nidi e le materne sono sufficienti alle previsioni demografiche e vi è la superficie per eventualmente ampliarle? Quanto incideranno i nuovi servizi e i nuovi abitanti per la spesa corrente del Comune?

Non vorremmo che le scelte demografiche, per ora assenti, del PAT siano soltanto determinate dagli interessi immobiliari o dall'inerzia delle previsioni, ormai datate, del Piano Regolatore Generale.

---

### **Area agricola tra Caselle e Tencarola - Carta delle Criticità**

La Carta delle Criticità individua a nord di Tencarola un'area identificata come a "rischio interclusione", non si comprende la motivazione della sua perimetrazione su via Penghe. Riteniamo che l'area in questione, sia ben più estesa e giunga fino a confinare con l'area produttiva di Caselle. A supporto della nostra tesi, si fa notare che il territorio agricolo si incunea a nord verso Caselle, tra l'edificato fronte strada di Via Don Bosco e l'area artigianale; l'eventuale ulteriore edificazione su via Don Bosco e l'ampliamento della zona artigianale metterà ancor di più in crisi la continuità ambientale dell'area trattata.

---

### **Area agricola a nord della Pelosa - Carta delle Criticità**

A nord di via Pelosa la Carta delle Criticità individua due aree intercluse, ci si domanda se lo scolo denominato la Storta e la via Pelosa sono elementi sufficienti per determinare la cesura tra le aree in questione ed il paesaggio agricolo a sud. Si richiede di approfondire se le aree ritenute intercluse a nord della pelosa sono effettivamente tali o piuttosto siano a rischio interclusione

---

### **Area agricola a sud di Selvazzano - Carta delle Criticità**

Si osserva che la Carta delle Criticità è muta per l'estesa fascia agricola interclusa tra il margine più o meno sfrangiato dell'edificato a nord e via Schiavo e bretella Boston a sud, margine questo ultimo, che verrà interessato dal GRAP. Si chiede di verificare se tale fascia agricola non sia da identificare come interclusa o a rischio interclusione.

---